

Piazza del Liberty

Piazza del Liberty deve il suo nome alla presenza della facciata in stile floreale dell'Hotel Corso (**1902-05**).

Situato in origine lungo corso Vittorio Emanuele II e progettato dagli architetti A. Cattaneo e G. Santamaria, l'albergo costituisce un importante centro della vita culturale milanese per la presenza al suo interno della sala per spettacoli detta "Trianon", celebre ritrovo di intellettuali del Movimento Futurista.

L'edificio è distrutto dai bombardamenti del 1943: rimane in piedi soltanto la facciata che, nel 1955, è spostata nell'attuale sede dagli architetti C. Galimberti e A. Pasquali, applicandola al frontone del Palazzo della Reale Mutua Assicurazioni.

L'intervento, criticato per la sua disinvoltura, consente la conservazione dell'esuberante architettura in stile liberty ornata da putti, testoni e ferri battuti.

Sul lato sud-ovest della piazza, verso via San Paolo, sorge Palazzo Tarsis (1836-38) di L. Clerichetti, una delle ultime residenze nobiliari neoclassiche milanesi. Il fronte dell'edificio è caratterizzato dalle monumentali colonne corinzie del piano nobile, che sorreggono la parte centrale a loggiato. Il cornicione accoglie le statue degli Dei Consenti - le più importanti divinità della mitologia romana - degli scultori L. Marchesi e G. Manfredini.

Di notevole interesse anche gli edifici moderni che delimitano i lati corti della piazza: a est la Torre Tirrenia (1956-57) dei fratelli Santini, con le eleganti nervature strutturali a Y e, a ovest, l'edificio per l'Istituto Nazionale Assicurazioni (1963-67) di Ponti, Fornaroli e Rosselli, con l'articolata sequenza di serramenti in alluminio e il rivestimento in tessere ceramiche a forma diamantata.